APPUNTI MISSIONE KENYA

5-15 febbraio 2017

Franco Camandona

Caterina Pescetto

e Enrico Mantero

**Kahawa west: Suore Elisabettine Francescane**

Suor Margaret , superiora ; Suor Judy , Direttrice del Dispensario; Suor Catherine , Direttrice delle scuole, Suor Theresa , maestra delle novizie ( al momento 3).

Ottima accoglienza e possibilità di dare ospitalità a volontari con almeno tre stanze autonome in cui possono stare fino a 6 volontari, si mangia con le suore o ,( forse potrebbero preferire), si può essere autonomi, e si può condividere liberamente la loro vita di lavoro e preghiera.

i loro campi di lavoro sono

1. dispensario
2. scuole
3. educazione novizie

1) responsabile sister Judy

Dispensario privato dove le persone accedono per consultazioni a pagamento ( 300-500 ksh) che vengono fornite da infermieri e due medical officers di cui uno attualmente assunto con fondi erogati da KR .

Ambulatori specifici per HIV positivi, TB. nell'ambito della CCC (comprehensive care clinics), gravidanza, pediatria, vaccinazioni, ecografia , radiologia e laboratorio su richiesta del personale addetto alla consultazione, farmacia.

Ben organizzato, serve molte persone , secondo suor Judy dalle 100 alle 150 persone al giorno ( in questo periodo un numero maggiore per sciopero dei medici del servizio sanitario che dura da due mesi e più). Vengono seguite linee guida nazionali che sembrano piuttosto avanzate.

Abbiamo svolto principalmente attività di formazione su specifici temi che ci sono stati chiesti e stimolato con successo la discussione su casi clinici per migliorare il ragionamento e passare dall'applicazione dei protocolli alla loro comprensione.

Inoltre abbiamo svolto attività di consultazione specialistica ginecologica e pediatrica-infettivologica, assistenza all'ambulatorio di gravidanza, ecografia.

In tutti i campi sono piuttosto autonomi ma hanno richiesto frequentemente il nostro parere.

Suggerimenti :

Proseguire a finanziare il medical officer e le cure dei bambini delle fasce più deboli ( CCC) e parzialmente gli adulti delle fasce deboli ( HIV , TB e diabetici) per quelle cure non attualmente gratuite e per gli aspetti sociali .

Possibili aiuti: sviluppare e proseguire sia in future missioni sia a distanza ( skype) la formazione e soprattutto stimolare il metodo di crescita della conoscenza attraverso la condivisione dei casi clinici. Possibile introduzione di audit clinici.

Possibile l'invio di volontari fisioterapisti.

2) scuole , responsabile sister Catherine

4 scuole di cui tre prescuola ( 3-5 anni) di cui una nello slum di Soweto, fatta di legno e lamiera con tre classi numerose( circa 30 bambini per classe) , una a Kahawa circa 160 bambini in sei classi, con utenza mista di famiglie di reddito basso e medio basso e alcune in stato di povertà, una in quartiere periferico a Soweto con bambini di famiglie di ceto medio e basso e alcuni poveri

Le ultime due scuole sono in muratura e ben attrezzate .

In ciascuna scuola vengono forniti due ( o tre) pasti , si paga una retta, e certamente a Kahawa vengono accolte poche situazioni di povertà senza retta , per alcuni si contribuisce con un fondo creato anche col contributo delle altre famiglie ( 50ksh annuali) , all'alimentazione delle situazioni più disperate.

Infine Scuola primaria Vendramini, grande , a fianco alla casa delle suore, accoglie il ciclo primario ( 8 anni) e conta circa 400 allievi. Bello spazio con aule , spazi comuni interni ( teatro) e esterni per attività sportiva.

Suggerimenti : Possibili aiuti mediante gemellaggio con scuole genovesi tramite amici insegnanti, presidi ecc, per raccolta di materiale non più utilizzato ( strumenti musicali, libri con immagini per età prescolare); materiale di consumo : matite, gessi, regoli colorati, materiale didattico vario; soldi per acquisto materiale in loco . Possibile tramite internet creare collegamenti per lo meno di immagini e video.

Possibile invio di volontari per fare un esperienza nelle scuole e per progetti specifici quali musica, attività fisica – sportiva, gioco.

Possibile e richiesto contributo economico per poter accogliere bambini di famiglie particolarmente disagiate ( madri sole, povertà estrema, malattie) e aumentare il numero di bambini seguiti nel percorso educativo dalla prescuola al diploma di scuola primaria che dà accesso alle superiori.

Si potrebbe contribuire con l'impegno a farsi carico del percorso scolastico di un numero di bambini che dipende dal valore economico di ogni anno che le suore ci dovrebbero fornire, e dalla nostra decisione di quanto investire in questo progetto “SCUOLA PER FAMIGLIE IN POVERTA' ESTREMA”.

Le suore attraverso la loro conoscenza del territorio sarebbero incaricate della selezione delle situazioni a cui rivolgere il nostro contributo e a rendicontare il percorso del bambino e garantire la sua effettiva presenza nel percorso scolastico.

L'impegno per ogni bambino “adottato” durerebbe 11 anni se il percorso arriva al suo compimento, per cui sarebbe necessario fare un progetto a lungo termine.

3 )Questo aspetto è peculiare delle suore.

A parte suor Margaret ci ha parlato di un possibile progetto per la costruzione di un compound per il recupero di ragazze di strada , con anche un hostel a pagamento , per l’auto-mantenimento della struttura.

L’impressione è di un progetto complesso con costi molto elevati , al di là della nostra portata, comunque da presentare insieme al resto all’assemblea dei soci

**Mathare Valley , suore missionarie di Père de Foucauld.**

Operano all’interno di uno dei grandi slum di Nairobi , appunto Mathare Valley.

Suor Marilena e Anna, italiane e suor Sara, Kenyana

Diamo loro sostegno da alcuni anni per un progetto per il sostegno e il recupero di ragazze di strada e per una scuola mamme nel grande campo profughi di Kakuma nel Turkana. Abbiamo fatto loro visita per incontrarle e valutare le loro necessità . Particolarmente toccante l’incontro con le ragazze di strada molte delle quali ci hanno raccontato la loro storia . Ascoltandole era veramente molto difficile non piangere .

Il suggerimento è di continuare il nostro sostegno alla loro missione di aiuto agli ultimi sia a Mathare Valley che a Kakuma. Per Kakuma si potrebbe valutare la possibilità di un’esperienza , col supporto dei Salesiani che operano nel campo profughi, per medici e chirurghi particolarmente esperti della loro materia e degli aspetti sanitari peculiari dell’Africa nelle condizioni emergenza . Vorremmo anche dare sostegno specialistico per i casi medici che ci presenteranno le suore , nel caso auspicabile che riusciamo a dare continuità alle nostre missioni in Kenya.

**Neema Ruaraka Uhai Hospital ,di Nairobi.**

Abbiamo infine contattato il sopra citato ospedale , sito nell’hinterland di Nairobi e diretto dal chirurgo italiano Gianfranco Morino .L’ospedale è coinvolto in molti progetti sanitari e sociali che hanno come obbiettivo i poveri e sviluppa anche interventi e campagne di aiuto nella fascia degli slum di Nairobi. Abbiamo passato un pomeriggio a parlare con Morino di volontariato in Kenya e delle possibilità di una collaborazione fra le nostre associazioni . Abbiamo deciso di tenerci in contatto soprattutto per l’aspetto formativo , e di considerare l’ospedale come riferimento per i casi più difficili di Kahawa e Mathare Valley.